

**Direzione:** DIREZIONE

**Area:** COORDINAMENTO EMERGENZA-RICOSTRUZIONE E RACCORDO CON UFFICI REGIONALI

## DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A01433 del 02/08/2023

Proposta n. 1513 del 21/07/2023

**Oggetto:**

Conclusione positiva della Conferenza Regionale ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 133 del 31 gennaio 2023, relativa all' intervento su area soggetta ad instabilità di versante nel settore sud-occidentale della frazione Poggio Casoli, nel Comune di Accumoli (RI), Codice opera DISS\_M\_028\_2017.

**Proponente:**

Estensore	ZIBELLINI SABRINA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	ZIBELLINI SABRINA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	J. SCE	_____firma elettronica_____
Direttore	S. FERMANTE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

**OGGETTO:** Conclusione positiva della Conferenza Regionale ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 133 del 31 gennaio 2023, relativa all'intervento su area soggetta ad instabilità di versante nel settore sud-occidentale della frazione Poggio Casoli, nel Comune di Accumoli (RI), Codice opera DISS\_M\_028\_2017.

## IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 112 del 19/04/2023, con la quale è stato espresso nulla osta in merito al conferimento dell'incarico ad interim di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016, al dott. Stefano Fermante, Direttore della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità;

VISTO il decreto del Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 della regione Lazio n. V00002 del 20 aprile 2023, con il quale è stato conferito l'incarico ad interim di Direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016, al dott. Stefano Fermante, Direttore della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità, dalla data di adozione del medesimo decreto, fino alla nomina del Direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 e successiva sottoscrizione del relativo contratto da parte dello stesso, e comunque non oltre la scadenza del termine per la gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4 del decreto legge n. 189/2016;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00004 del 8 giugno 2023 recante: "Delega al dott. Stefano Fermante, Direttore ad interim dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 della regione Lazio n. V00005 del 05/07/2023 con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al dott. Stefano Fermante, appartenente al ruolo della dirigenza della Regione Lazio, al fine di assicurare la continuità nello svolgimento delle funzioni di competenza di tale struttura, nelle more dell'avvio della procedura di selezione per la copertura del ruolo di Direttore della medesima struttura;

VISTA la legge n. 197 del 29 dicembre 2022, ed in particolare l'art. 1, comma 738, che ha inserito all'art. 1 del predetto decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, il comma 4 septies, in ragione del quale "lo stato di emergenza di cui al comma 4 bis è prorogato fino al 31 dicembre 2023", e l'art. 1, comma 739, che all'art. 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha sostituito le parole «31 dicembre 2022» con le parole «31 dicembre 2023», in forza del quale il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, è prorogato fino al 31 dicembre 2023;

VISTO l'art. 2 del decreto legge 189 del 2016, recante la disciplina delle "Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari" nonché l'articolo 3 del medesimo decreto legge, recante l'istituzione degli "Uffici speciali per la Ricostruzione post Sisma 2016";

VISTO inoltre l'art. 16 del decreto medesimo, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTI gli artt. 66, 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 133 del 31 gennaio 2023, che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- il Responsabile del procedimento dell'USR Lazio, con nota acquisita al protocollo n. 0442001 del 21/04/2023, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, il dott. Jacopo Sce, quale Presidente designato per la seduta; per la Regione Lazio l'arch. Bruno Piccolo; per il Comune di Accumoli, l'arch. Sara Bonamici e il geom. Giancarlo Guidi. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR la dott.ssa Carla Franceschini, con funzioni di Segretario, l'arch. Sabrina Zibellini e l'ing. Andrea Granato, quale Responsabile unico del procedimento.
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	PARERI
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D. Lgs. n. 42/2004)
Regione Lazio	Vincolo idrogeologico (L.R. n. 53/98)
	Valutazione incidenza ambientale (D.P.R. n. 357/1997)
Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	Nullaosta (L. n. 394/1991)
Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale	Parere compatibilità PAI (area rischio frana)
Comune di Accumoli	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
Ufficio Speciale per la Ricostruzione	Parere di coerenza e congruità
<b>La Conferenza di cui all'oggetto è finalizzata, altresì, alla dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. n.327/2001.</b>	

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 0668968 del 19.06.2023, allegato alla presente determinazione dal quale risulta che precedentemente alla riunione è pervenuto il **PARERE FAVOREVOLE DI COERENZA E CONGRUITÀ** dell'intervento reso dall'**USR Lazio**, prot. n. 0267654 del 09/03/2023;

CONSIDERATO che successivamente alla riunione sono pervenuti:

- dal **Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti** il **PARERE FAVOREVOLE con prescrizioni**, prot. n. 0656382 del 15/06/2023;
- dall'**Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, il **PARERE FAVOREVOLE** in merito alla V.Inc.A. e il **NULLAOSTA con prescrizioni** per l'intervento, acquisiti con prot. n. 0679485 del 21/06/2023;
- dalla **Regione Lazio**, il **PARERE UNICO FAVOREVOLE con prescrizioni**, prot. n. 0817239 del 21/07/2023 comprensivo di:
  - Autorizzazione paesaggistica;
  - Parere in merito alla Valutazione di incidenza ambientale;
  - Nullaosta per il Vincolo idrogeologico;
- dal **Comune di Accumoli**, il **PARERE FAVOREVOLE con condizioni** in ordine alla conformità urbanistica ed edilizia dell'intervento, prot. n. 0819629 del 21/07/2023;

VISTO, inoltre, il Regolamento della Conferenza regionale il quale dispone:

- all'art. 5 comma 7, che si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento;
- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

DATO ATTO che:

- relativamente alla compatibilità PAI, l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale non ha formalmente espresso la propria posizione e l'assenso si intende, pertanto, acquisito senza condizioni ai sensi dell'art. 5, comma 7, del Regolamento della Conferenza regionale;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

#### **DETERMINA**

1. Di concludere positivamente la Conferenza Regionale ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 133 del 31 gennaio 2023, relativa all'intervento su area soggetta ad instabilità di versante nel settore sud-occidentale della frazione Poggio Casoli, nel Comune di Accumoli (RI), Codice opera DISS\_M\_028\_2017, **con le prescrizioni e condizioni di cui:**

- al parere del **Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti**;
- al Nullaosta dell'**Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**;
- al parere unico **della Regione Lazio**;
- al parere del **Comune di Accumoli**;

2. Di applicare, relativamente alla posizione dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale, l'art. 5 comma 7 del Regolamento della Conferenza regionale riportato in premessa;

3. Di dare atto che la presente determinazione comporta la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del d.P.R. n. 327/2001;

4. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

5. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

6. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

IL DIRETTORE  
dott. Stefano Fermante

Copia



## VERBALE

## CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189.

Riunione in videoconferenza del 15 giugno 2023

**OGGETTO:** Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 133 del 31 gennaio 2023, relativa all' intervento su area soggetta ad instabilità di versante nel settore sud-occidentale della frazione Poggio Casoli, nel Comune di Accumoli (RI), Codice opera DISS\_M\_028\_2017.

## VINCOLI E PARERI

ENTE	PARERI
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
Regione Lazio	Vincolo idrogeologico (L.R. n. 53/98)
	Valutazione incidenza ambientale (D.P.R. n. 357/1997)
Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	Nullaosta (L. n. 394/1991)
Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale	Parere compatibilità PAI (area rischio frana)
Comune di Accumoli	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
Ufficio speciale ricostruzione	Parere di coerenza e congruità
<b>La Conferenza in oggetto è, altresì, finalizzata alla dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. 327/01 e s.m.i.</b>	

Il giorno 15 giugno 2023, alle ore 10.45, a seguito di convocazione prot. n. 0561797 del 24/05/2023, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, in forma simultanea e in modalità sincrona, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti			X
Regione Lazio	Arch. Bruno Piccolo	X	
Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga			X
Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale			X

Comune di Accumoli	Arch. Sara Bonamici Geom. Giancarlo Guidi	X	
Ufficio speciale ricostruzione	Ing. Andrea Granato	X	

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, il dott. Jacopo Sce, designato per la seduta con nota prot. n. 0647868 del 14 giugno 2023. Sono presenti, inoltre, per l'USR Lazio la dott.ssa Carla Franceschini, che assolve le funzioni di Segretario, e l'arch. Sabrina Zibellini.

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati, dichiara la Conferenza validamente costituita;

Il Presidente comunica quindi che per l'intervento in oggetto sono pervenute:

- dall'**USR Lazio** il **PARERE FAVOREVOLE DI COERENZA E CONGRUITA' dell'intervento**, prot. n. 0267654 del 09/03/2023;
- dalla Regione Lazio, la trasmissione della richiesta di documentazione integrativa necessaria per il rilascio del parere sul Vincolo Idrogeologico, acquisita con prot. n. 0587364 del 30/05/2023.

Detta documentazione è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/poggiocasoli-definitivo>, accessibile con la password: poggiocasolidiss028.

Viene quindi data la parola ai presenti per le rispettive valutazioni:

- il RUP riferisce che i tecnici incaricati della progettazione provvederanno a trasmettere le integrazioni richieste nei tempi più brevi possibili;
- il rappresentante della Regione Lazio preannuncia il parere paesaggistico favorevole con prescrizioni, mentre rimane in attesa delle integrazioni documentali da parte del progettista richieste per il rilascio del parere sul vincolo idrogeologico; in merito alla V.inc.A. riferisce che non risulta ancora rilasciato il parere preventivo dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, necessario per rilascio della valutazione di competenza;
- il rappresentante del Comune preannuncia un parere sostanzialmente favorevole; riferisce tuttavia che vi sono state segnalazioni di consistenti quantità d'acqua presenti nell'area di cantiere, e che tale circostanza comporta opportune valutazioni circa la congruità del progetto e l'eventualità di ulteriori interventi prima di poter emettere il parere di competenza che comunque verrà trasmesso in forma scritta;

Il presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 5 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale, ai sensi dell'art. 2, comma 7, della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel caso debbano essere acquisite informazioni o certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'Ufficio o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni, ovvero qualora lo richieda la complessità dell'intervento oggetto della Conferenza, i termini per la conclusione della Conferenza possono essere sospesi per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni convocate per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 11.00 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

**UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE**

Dott. Jacopo Scelto 

Dott.ssa Carla Franceschini

Ing. Andrea Granato

**REGIONE LAZIO**

Arch. Bruno Piccolo

**COMUNE DI ACCUMOLI**

Arch. Sara Bonamici

Geom. Giancarlo Guidi

Copia





*Interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016*

**“PROGETTO DEFINITIVO RELATIVO ALL’INTERVENTO SU UN’AREA SOGGETTA AD INSTABILITÀ DI VERSANTE, NEL SETTORE SUD-OCCIDENTALE DELLA FRAZIONE POGGIO CASOLI DEL COMUNE DI ACCUMOLI (RI)” Ord. n. 56 del 10.05.2018 - Id. ord.109 del 23/12/2020 n. 272 CODICE OPERA: DISS\_M\_028\_2017 CUP: C63H18000070001- CIG: 826848165F**

**PARERE DELL’UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE DEL LAZIO**

**ai sensi dell’art. 5 comma 1 dell’Ord. 56/2018**

VISTE le Ordinanze Commissariali di finanziamento dell’opera n. 56 del 10.05.2018 – n. 109 del 21/11/2020;

VISTA la nota prot. CGRTS 0007013 P - 4.32.3 del 23/05/2018 “Criteri e modalità per il razionale impiego delle risorse stanziare per gli interventi di ricostruzione pubblica” del Commissario del Governo per la Ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016 e successivi;

RICHIAMATI gli elaborati del progetto definitivo agli atti della Conferenza Regionale e relative note integrative;

VISTA l’attestazione del Responsabile Unico del Procedimento, dott. ing. Andrea Granato, acquisita con prot. 0168779 del 14/02/2023, con la quale lo stesso ha verificato che il progetto definitivo afferente all’intervento di Messa in Sicurezza di un’area soggetta a instabilità di versante in località Poggio Casoli nel comune di Accumoli (RI):

- conformemente a quanto disciplinato dal combinato disposto degli artt. 23, comma 4 e 216, comma 4 del D.Lgs. 50/2016, è stato redatto nel rispetto degli artt. da 24 a 32 del D.P.R. 05/10/2010, n. 207;
- ai sensi dell’art. 23 comma 7 del Dlgs 50/2016 individua compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti dalla stazione appaltante e, ove presente, dal progetto di fattibilità e contiene, altresì, tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, nonché la

quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione e del relativo cronoprogramma, attraverso l'utilizzo del Prezzario Unico del Cratere del Centro Italia 2022;

- risulta nell'insieme completo ed esaustivo.

VISTO il progetto definitivo dell'intervento Messa in Sicurezza di un'area soggetta a instabilità di versante in località Poggio Casoli nel Comune di Accumoli (RI) - Codice Opera: DISS\_M\_028\_2017 redatto della società S.P.M. s.r.l.;

### SI ESPRIME

parere favorevole, ai sensi dell'art. 5 comma 1 dell'Ordinanza n. 56 del 10 maggio 2018, in ordine alla coerenza e alla congruità dell'intervento rispetto agli obiettivi indicati dall'ordinanza n.56 del 10/05/2018 e ssmmii .

Il Responsabile Unico del Procedimento

*dott. ing. Andrea Granato*

GRANATO ANDREA  
2023.03.09 12:30:10  
CN=GRANATO ANDREA  
C=IT  
O=REGIONE LAZIO  
2.5.4.97-VATTIT-80143490581  
RSA/2048 bits

Il Direttore

*Ing. Wanda D'Ercole*

D'ERCOLE WANDA  
2023.03.09 13:46:56  
CN=D'ERCOLE WANDA  
C=IT  
O=REGIONE LAZIO  
2.5.4.97-VATTIT-80143490581

2



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Roma

Al Ufficio Ricostruzione Lazio  
[pec.ricostruzione Lazio@legalmail.it](mailto:pec.ricostruzione Lazio@legalmail.it)

E.p.c.

Al Comune di Accumoli  
[comune.accumoli@pec.it](mailto:comune.accumoli@pec.it)

risposta al foglio 056 del 24.05.2023  
pervenuto il 24.05.2023  
(ns. prot. 10719 del 24.05.2023)

Oggetto:

**Comune di Accumoli (Ri), frazione Poggio Casoli**

area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. f) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

Dati catastali: Fg. 50

**Intervento di messa in sicurezza su area soggetta ad instabilità di versante nel settore sud-occidentale della frazione Poggio Casoli, nel Comune di Accumoli (RI), «Codice opera DISS\_M\_028\_2017»**

Procedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

**Parere vincolante**

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto pervenuta con la nota indicata a margine:

- *esaminata* la documentazione presentata dall'interessato che codesta Amministrazione ha inoltrato alla scrivente accompagnandola con una relazione tecnica illustrativa nonché con una proposta di provvedimento, ai sensi del c. 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;
- *preso atto* di quanto contenuto nella relazione tecnica illustrativa allegata, volta a esplicitare gli accertamenti effettuati da Codesta Amministrazione circa la conformità dell'intervento proposto con le prescrizioni nella normativa vigente di settore, nonché la compatibilità dell'intervento rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo;
- *considerato* che l'intervento rientra nelle disposizioni dell'Ordinanza n. 109 del 2020 e già dell'Ordinanza n. 56 del 2018, individuanti gli interventi che rivestono importanza essenziale ai fini della ricostruzione;
- *valutato* che l'intervento da realizzare consiste "nel consolidamento e la stabilizzazione del versante con adeguate opere di contenimento, poste entro terra e ricoperte con strato di terreno proveniente dalle operazioni preliminari di scavo per la preparazione del piano di posa e lavoro, al fine di mitigare in modo adeguato la loro presenza ed il loro impatto visivo nell'area di scarpata"; che "al termine delle operazioni di esecuzione delle opere in c.a. di



contenimento suddette, si provvederà a ripristinare il profilo originario del pendio, con riempimenti e riporti eseguiti il più possibile con lo stesso materiale proveniente dagli scavi, al fine di mitigare l'impatto ambientale complessivo dell'intervento, per favorire l'allineamento di processi spontanei di ricolonizzazione floristico/vegetazionale”;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime parere favorevole** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. in quanto il progetto, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, risulta compatibile con i valori paesaggistici del sito, **nel rispetto delle condizioni di seguito elencate**.

*Per l'Area Funzionale Paesaggio:*

- a) l'intervento risulti sia il meno invasivo possibile; si operi in modo che dopo l'intervento le opere siano totalmente occultate da materiali biologici e/o elementi vegetali;
- b) si operi, laddove necessario all'espianto e trapianto delle alberature anziché al taglio delle stesse; solo in casi estremi si potrà ricorrere al taglio delle alberature e comunque si prescrive, la ripiantumazione di essenze autoctone almeno in ugual numero a quelle abbattute sulle aree poste nelle immediate vicinanze. Sia redatto un elenco delle piante oggetto di intervento, delle ripiantumazioni e dei trapinti, tutto con obbligo di attecchimento;
- c) sia minimizzato l'impatto ambientale delle opere, attraverso specifica progettazione di tutte le opere, anche ipogee, con materiali eco-compatibili, onde non alterare in alcun modo l'identità naturale e/o storica del paesaggio;
- d) sia perseguita la massima conservazione della qualità paesaggistica; ogni opera sia prevista nel rispetto dei parametri propri dell'ingegneria naturalistica;
- e) per quanto riguarda l'aspetto immediatamente percettivo delle nuove opere ed il relativo impatto paesaggistico, è indispensabile che si faccia ricorso esclusivamente a materiali biologici, p.e. al fine di mitigare l'impatto visivo delle opere di contenimento si operi il rivestimento in pietra naturale o mediante altre tecnologie proprie dell'ingegneria naturalistica;
- f) non sarà possibile utilizzare asfalti sul manto stradale ma esclusivamente terre stabilizzate o pavimentazioni in pietra;

*Per l'Area Funzionale Archeologia:*

questo Ufficio, esaminata la documentazione presentata, non rileva motivi ostativi di natura archeologica, a condizione che i lavori vengano svolti in conformità al progetto.

Si ricorda, per le sole opere pubbliche, nel caso in cui sussistano le condizioni, la necessità del rispetto di quanto previsto dall'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. (Codice dei contratti pubblici - Verifica preventiva dell'interesse archeologico), e delle normative di pianificazione urbanistica (PSC, RUE) inerenti la tutela del patrimonio archeologico e le potenzialità archeologiche del territorio.

Si ritiene opportuno ricordare il disposto dell'art. 90 D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, che impone a chiunque scopra fortuitamente cose aventi interesse artistico, storico, archeologico, di farne immediata denuncia all'autorità



competente e di lasciarle nelle condizioni e nel luogo in cui sono state ritrovate.

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

Si resta in attesa di copia dell'autorizzazione paesaggistica, come previsto dall'art. 146, c. 11 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., che vorrà recepire le condizioni sopra indicate.

Si rende noto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. del Lazio secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 06/12/1971 e Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 (Codice del processo amministrativo), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 21/11/1971, rispettivamente entro 60 giorni (art. 29 Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104) e 120 giorni (art. 9 D.P.R. n. 1199 del 21/11/1971) dalla data dell'avvenuta notifica del presente atto.

*Responsabili del Procedimento:*

*Arch. Gioacchino Piazza*



*Dott.ssa Francesca Licordari*



Copia

IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Lisa Lambusier

Firmato digitalmente da  
**LISA LAMBUSIER**  
O=MIC  
C=IT



DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS. N. 82 DEL 07/03/2005





## AREA PIANO, PROGETTO E AZIONE

Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio

Prot. 2023/ **0005676**

Pos. UT-RAU- EDLZ 2411

(Indicare sempre nella risposta)

Assergi, li **21 GIU. 2023**

Spett.le U.S.R. Lazio  
PEC: [pec.ricostruzionelazio@legalmail.it](mailto:pec.ricostruzionelazio@legalmail.it)

Alla Regione Lazio  
c.a. Dott. Luca Ferrara  
Dirigente Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione - Conferenze di Servizi  
PEC: [conferenzediservizi@regione.lazio.legalmail.it](mailto:conferenzediservizi@regione.lazio.legalmail.it)

Alla Regione Lazio - Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali  
PEC: [vinca@regione.lazio.legalmail.it](mailto:vinca@regione.lazio.legalmail.it)

Al Comune di Accumoli  
PEC: [comune.accumoli@pec.it](mailto:comune.accumoli@pec.it)

**p.c.:**

Al Raggruppamento Carabinieri Parchi  
Reparto Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga  
e-mail: [042613.001@carabinieri.it](mailto:042613.001@carabinieri.it)

Trasmessa via e-mail e fax alla Stazione Carabinieri "Parco" di Amatrice  
e-mail: [042614.001@carabinieri.it](mailto:042614.001@carabinieri.it)

per Albo Pretorio - SEDE  
email: [urp@gransassolagapark.it](mailto:urp@gransassolagapark.it)

**OGGETTO:** Convocazione Conferenza Regionale ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 133 del 31 gennaio 2023, relativa all' intervento "su area soggetta ad instabilità di versante nel settore sud-occidentale della frazione Poggio Casoli", nel Comune di Accumoli (RI), «Codice opera DISS\_M\_028\_2017» – **Parere sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) ai sensi degli artt. 5 e 7 del D.P.R. 357/1997 e ss. mm. ii. e Nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991**

*Rif. nota USRL prot. U.0561797 del 24-05-2023 di convocazione della Conferenza di Servizi*

### IL DIRETTORE

- **VISTA** la convocazione della Conferenza di Servizi Regionale pervenuta con la nota in riferimento, acquisita agli atti dell'Ente in data 24-05-2023 con prot. n. 5649;
- **PRESO ATTO** della pubblicazione del Piano per il Parco nella G.U. della Repubblica italiana, parte seconda, n.124 del 22 ottobre 2020;
- **VISTA** la Zonazione e la normativa di attuazione del Piano per il Parco;
- **VISTA** la Legge 06.12.91 n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.;
- **VISTO** il D.P.R. 05.06.95 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- **VISTO** lo Statuto del Parco adottato con D.M. dell'Ambiente del 16.10.2013, n.0000283;
- **VISTO** il D.P.R. 357/97 e ss.mm. e ii.,
- **VISTO** il D.Lgs. 30/03/01, n.165, art.4;
- **VISTA** la Legge 07/08/90, n.241 e ss.mm.ii.;
- **VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019)
- **VISTA** •D.G.R. Lazio n. 64 del 29/01/2010 e la D.G.R. Lazio n. 612 del 16/12/2011
- **VISTA** la Legge n. 157/1992
- **VISTO** il parere favorevole sulla "Valutazione di Incidenza Ambientale", di cui al DPR 357/97 e ss.mm.ii., espresso dagli uffici dell'Ente in data 15/06/2023 e conservato agli atti;



Ente Parco Nazionale  
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo  
Patrimonio Culturale



Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila  
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675  
Cod. Fisc. 93019650667 • [www.gransassolagapark.it](http://www.gransassolagapark.it)  
[gransassolagapark@pec.it](mailto:gransassolagapark@pec.it) • [ente@gransassolagapark.it](mailto:ente@gransassolagapark.it)

C.da Madonna delle Grazie  
64045 Isola del Gran Sasso (TE)  
tel. 0861.97301  
fax 0861.9730230





- **CONSIDERATO** che l'intervento rientra nell'Area di Screening della relazione istruttoria sulla Valutazione di Incidenza Ambientale globalmente effettuata per l'abitato di Poggio Casoli;
  - **CONSIDERATO** che l'intervento consiste in opere di sistemazione geo-idrologica (palificate di pali in cemento armato), opere di regimazione idraulica della sede stradale e rifacimento del suo manto per la messa in sicurezza dell'abitato di Poggio Casoli;
  - **CONSIDERATO** che l'intervento risulta ubicato interamente sul sedime stradale o nelle immediate vicinanze;
  - **VISTO** lo Studio di Incidenza Ambientale allegato al progetto;
  - **CONSIDERATO** che, data l'ubicazione dell'intervento, si ritiene di poter escludere incidenze significative su habitat e specie floristiche di interesse comunitario;
  - **CONSIDERATO** che, data l'ubicazione dell'intervento, si ritiene di poter escludere incidenze significative su specie faunistiche e habitat di specie di interesse comunitario;
  - **CONSIDERATO** che:
    - ai sensi dell'art. 11, co. 3 lett. e) della L. 394/1991, sono vietati l'introduzione e l'impiego di qualsiasi mezzo di distruzione o di alterazione dei cicli biogeochimici,
    - ai sensi dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, sono vietate le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati, con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat,
    - ai sensi dell'art. 11, co. 3 lett. a) della L. 394/1991, sono vietati la cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo delle specie animali, la raccolta e il danneggiamento delle specie vegetali;
  - **CONSIDERATO** che ai sensi dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, è vietata la distruzione o il danneggiamento intenzionale dei nidi e dei ricoveri degli uccelli; è vietato, altresì, disturbare deliberatamente le specie di uccelli, durante il periodo di riproduzione e di dipendenza;
  - **FATTI SALVI** tutti i divieti e obblighi riguardo alla tutela della fauna selvatica di cui alla L. 157/1992;
  - **FATTE SALVE** tutte le normative urbanistiche e ambientali vigenti e tutte le autorizzazioni necessarie da parte degli enti competenti in materia urbanistica e ambientale, che sono da considerare ulteriori «*opportune misure regolamentari e amministrative*» previste dall'art. 6, co. 1 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" comunque vigenti e che risultano «*conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti*» Natura 2000;
  - **VERIFICATO** che l'intervento è compatibile con le previsioni del Piano per il Parco relativamente alle zone "d2" - Patrimonio edilizio da recuperare e riqualificare (artt. 10 e 12 NdA), alle zone "c" – Aree di protezione (art. 9 NdA), nonché in riferimento agli interventi di DIFESA E RICOSTITUZIONE DEGLI EQUILIBRI IDRAULICI E IDROGEOLOGICI (art. 18 NdA);
  - **RILEVATO** che gli interventi non siano tali da generare incidenze negative significative (dirette e/o indirette) sugli habitat, le specie e gli habitat di specie di cui all'All. 1 e 2 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" o sulle specie e gli habitat di specie di cui all'art. 4 della Direttiva 147/2009/CE "Uccelli", purché vengano adottate opportune misure di mitigazione generali;
  - **RICHIAMATA** l'istruttoria tecnica agli atti dell'ufficio;
- per quanto di competenza,

#### ESPRIME FAVOREVOLE

ai sensi dell'art.5 del D.PR. 357/1997 e ss.mm.ii.,

in merito alla **Valutazione di Incidenza Ambientale** di quanto in oggetto, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, della D.G.R. n. 64 del 29/01/2010 e delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019), poiché l'intervento non è suscettibile di generare significative incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di habitat, specie e/o habitat di specie, con particolare riferimento a quelle citate nello Standard Data Form della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT 7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga",

e

#### RILASCIA il Nulla Osta,

ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991,

purché vengano rispettate le seguenti misure di mitigazione generali:



Ente Parco Nazionale  
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo  
Patrimonio Culturale



Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila  
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675  
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it  
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie  
64045 Isola del Gran Sasso (TE)  
tel. 0861.97301  
fax 0861.9730230





- a) siano utilizzate attrezzature di cantiere, macchine operatrici e automezzi caratterizzati da basse emissioni sonore e gassose, omologati secondo le più recenti norme in materia;
- b) al fine di diminuire l'inquinamento acustico e gassoso si dovranno ottimizzare le fasi esecutive, provvedendo a spegnere i mezzi non utilizzati, a sovrapporre il minor numero possibile di mezzi in attività e limitando l'uso di gruppi elettrogeni, privilegiando, se possibile, la linea elettrica di rete.
- c) nel caso si verificano sversamenti al suolo di oli, carburanti, lubrificanti e altre sostanze analoghe si dovrà intervenire tempestivamente con materiale assorbente e il terreno interessato dovrà essere prelevato e smaltito a norma di Legge;
- d) al termine dei lavori il sito venga bonificato mediante pulizia accurata dell'area interessata, rimuovendo e smaltendo a norma di legge tutti i residui di lavorazione e gli eventuali materiali di rifiuto;
- e) siano preventivamente bagnati il terreno e le strutture prima di compiere operazioni di scavo e di demolizione, onde contenere la formazione di eventuali polveri e si proteggano i cumuli di detriti e inerti mediante teli e/o altre barriere fisiche per evitarne la dispersione a causa del vento;
- f) è fatto obbligo di ispezionare a vista prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione e sempre a inizio giornata strutture, macchinari, terreni, vegetazione, materiali, vasche bidoni e in generale qualsiasi zona dell'area di cantiere, che potrebbe essere interessata dalla presenza di esemplari in difficoltà (es. intrappolati in scavi, bidoni, vasche ecc.) e dalla presenza di rifugi riproduttivi (nidi, tane, ecc.), segnalando tempestivamente alla Stazione Parco dei Carabinieri Forestali competente per territorio e all'Ente Parco eventuali rinvenimenti accidentali di fauna selvatica;
- g) come previsto dallo Studio di Incidenza Ambientale allegato al progetto, si dovranno:
  - limitare gli orari di lavoro alle ore centrali della giornata (dalle ore 8.00 alle 18.00), per evitare il disturbo acustico nei momenti di maggiore attività degli animali: all'alba e verso il tramonto;
  - concentrare i lavori, al fine di non prolungare la permanenza degli stessi nella zona interessata
- h) vengano comunicati ai Carabinieri Forestali della Stazione "Parco" di Amatrice (RI), tramite e-mail in indirizzo, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di poter svolgere le opportune funzioni di vigilanza e controllo.

**IL PRESENTE NULLA OSTA È DA VALERSI ESCLUSIVAMENTE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE DI COMPETENZA, FATTA SALVA OGNI ALTRA DIVERSA COMPETENZA E FATTI SALVI EVENTUALI DIRITTI DI TERZI.**

La Stazione Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI) è incaricata di vigilare sulla osservanza della presente autorizzazione e delle prescrizioni in essa integrate, segnalando con la dovuta tempestività ogni eventuale abuso e adottando gli adempimenti di competenza.

L'esecuzione di quanto previsto in oggetto in modo difforme da quanto autorizzato, comprese le prescrizioni sopra elencate, comporterà l'annullamento della presente autorizzazione e l'applicazione delle sanzioni di cui alla Deliberazione Consiliare dell'Ente Parco n. 13 del 23 aprile 1998 ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394, art. 30, comma 2.

Si comunica che l'istruttore tecnico è l'Ing. Cesare Crocetti (0862/60.52.237 - c.crocetti@gransassolagapark.it).

Il Comune di Accumoli (RI), è pregato di affiggere all'Albo Pretorio per la durata di giorni 15 (quindici) consecutivi, il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente e, di provvedere alla restituzione dello stesso, accompagnato dalla notifica di avvenuta pubblicazione.

Cordiali saluti.

CCR/ccr

Allegati: Copia della richiesta per il C.T.A./C.T.S.

IL DIRETTORE F.F.  
(Avv. Elsa OLIVIERI)



Ente Parco Nazionale  
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo  
Patrimonio Culturale



EUROPARC  
Turismo Sostenibile  
nelle Aree Protette

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila  
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675  
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it  
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie  
64045 Isola del Gran Sasso (TE)  
tel. 0861.97301  
fax 0861.9730230





**REGIONE  
LAZIO**

DIREZIONE GENERALE

AREA COORDINAMENTO AUTORIZZAZIONI, PNRR E SUPPORTO INVESTIMENTI  
UFFICIO RAPPRESENTANTE UNICO E RICOSTRUZIONE, CONFERENZE DI SERVIZI**Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio**Area Coordinamento Emergenza-Ricostruzione e Raccordo  
con uffici regionali

**Oggetto:** Conferenza Regionale ai sensi dell'art. 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR) relativamente all'intervento di "Messa in Sicurezza su area soggetta ad instabilità di versante nel settore sud-occidentale della frazione Poggio Casoli", nel Comune di Accumoli (RI), «Codice opera DISS\_M\_028\_2017». (rif. conferenza di servizi interna CSR055/2023).

**PARERE UNICO REGIONALE****IL RAPPRESENTANTE UNICO REGIONALE****PREMESSO CHE**

- Con nota prot. reg. n. 0561797 del 24/05/2023 il Direttore dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio, ha convocato per il giorno 15 giugno 2023 la Conferenza regionale ai sensi dell'art. 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR) relativamente all'intervento di "Messa in Sicurezza su area soggetta ad instabilità di versante nel settore sud-occidentale della frazione Poggio Casoli", nel Comune di Accumoli (RI), «Codice opera DISS\_M\_028\_2017», comunicando le credenziali per l'accesso alla relativa documentazione di progetto (<https://regionelazio.box.com/v/poggiocasoli-definitivo>);
- con nota prot. reg. n. 0563680 del 24/05/2023 dell'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi è stata indetta la conferenza di servizi interna, ai sensi dell'art. 87 del regolamento regionale 6 settembre 2002 ed è stata messa a disposizione delle strutture regionali la documentazione progettuale, chiedendo di restituire eventuali richieste di integrazioni documentali o chiarimenti entro il 05/06/2023 e i rispettivi pareri di competenza nel più breve tempo possibile;
- per le conferenze permanente e regionale per la ricostruzione il Rappresentante Unico Regionale è sempre individuato nella figura del dirigente dell'Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi, secondo quanto previsto dalla determinazione dirigenziale n. G03084 del 22 marzo 2021, come confermato con Atto di Organizzazione n. G10604 del 13 settembre 2021;

**TENUTO CONTO**

- dello svolgimento della conferenza decisoria in forma simultanea in modalità sincrona, con prima ed unica riunione valida svoltasi in data 15/06/2023, in modalità videoconferenza;
- che i lavori della conferenza interna si sono svolti in coerenza con quanto previsto dall'art. 87 del regolamento regionale n. 1/2002 ai fini della formulazione del presente parere unico regionale;



- che l'esame istruttorio e le valutazioni finalizzate all'espressione di parere hanno avuto ad oggetto gli elaborati progettuali depositati alla conferenza;

#### PRESO ATTO CHE

- entro il termine è pervenuta all'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi la seguente richiesta, trasmessa all'USR Lazio con nota prot. reg. n. 0587364 del 30/05/2023;
  - richiesta di integrazioni pervenuta allo scrivente ufficio dall'Area Tutela del Territorio della Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo (nota prot. reg. n. 0584389 del 30/05/2023);
- con nota prot. reg. n. 0752508 del 07/07/2023 l'USR Lazio ha comunicato l'avvenuto deposito nell'ambito della documentazione relativa all'intervento delle sopra citate integrazioni documentali richieste dalla Regione Lazio;
- l'Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi ha provveduto ad assegnare, tramite il sistema di protocollazione interna, alla struttura regionale interessata la sopra citata comunicazione prot. reg. n. 0752508 del 07/07/2023 dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio;

#### CONSIDERATO CHE

- il progetto posto all'esame della Conferenza Regionale riguarda l'intervento di messa in sicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di Poggio Casoli, nel Comune di Accumoli (RI). Ai fini di regolarizzare l'assetto geomorfologico, il progetto prevede la messa in opera di interventi di sostegno posti a valle dell'abitato, nei pressi della chiesa (ambito 1) e del settore ad est dell'abitato (ambito 2), mediante la realizzazione di due paratie di pali accostati con cordolo sommitale di collegamento ammortati a valle delle strade carrabili su cui si andranno a realizzare. Le opere di sostegno saranno realizzate al di sotto del piano stradale esistente, quindi, non si prevede di utilizzare arre di proprietà privata, e saranno realizzate mediante un sistema costituito da pali trivellati e cordolatura di collegamento in testa;

#### RILEVATO CHE

- i pareri da acquisire nell'ambito della Conferenza Regionale da parte delle Direzioni e degli Enti Regionali competenti ad esprimersi in riferimento al progetto risultano i seguenti:
  - autorizzazione paesaggistica (Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica);
  - pronuncia di Valutazione di Incidenza (Direzione regionale Ambiente);
  - nulla osta per vincolo idrogeologico (Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo);

#### TENUTO CONTO CHE

- con nota prot. reg. n. 0569629 del 25/05/2023 la Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Supporto all'Ufficio Ricostruzione, Linee di Indirizzo e Programmazione Urbanistica e Paesaggistica dei Centri Abitati Colpiti dal Sisma 2016/2017 - ha espresso parere paesaggistico ai sensi dell'art. 146 del Dlgs 42/2004 e s.m.i., **favorevole con prescrizioni** (allegato 1);
- la Direzione regionale Ambiente - Area protezione e gestione della biodiversità, con nota prot. n. 0701610 del 27/06/2023 (allegato 2) ha espresso in relazione alla procedura di valutazione d'incidenza ex art. 5 del DPR n. 357/1997 e s.m.i., **parere favorevole a condizione che siano rispettate le prescrizioni previste dallo Studio di Incidenza, dall'Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga e delle ulteriori prescrizioni specificate nella medesima nota;**



- la Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo – Area Tutela del Territorio, con nota prot. n. 0803456 del 19/07/2023 ha trasmesso la determinazione n. G09875 del 18/07/2023 (allegato 3) con la quale ha rilasciato il nulla Osta con prescrizioni ai fini del Vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D.L. n. 3267/23 e R.D. n. 1126/26;
- tali pareri, **allegati al presente atto**, sono integralmente richiamati con riferimento alle premesse ed alle valutazioni tecniche espresse e ad essi si rinvia per tutto quanto non riportato nel presente atto;

#### RITENUTO PERTANTO

- di poter procedere all'espressione di parere favorevole con prescrizioni relativamente all'intervento di "Messa in Sicurezza su area soggetta ad instabilità di versante nel settore sud-occidentale della frazione Poggio Casoli", nel Comune di Accumoli (RI), «Codice opera DISS\_M\_028\_2017»,

#### ESPRIME

sul progetto di cui in premessa, depositato in Conferenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-ter della legge n. 241/1990 e s.m.i., per quant'altro di propria competenza, ed ai sensi degli articoli sopra richiamati in relazione a ciascun parere espresso dalle strutture regionali competenti,

#### PARERE UNICO FAVOREVOLE

##### con le seguenti raccomandazioni, prescrizioni e condizioni:

1. Prima dell'inizio lavori dovrà essere favorevolmente acquisita l'autorizzazione sismica ex art. 94 del D.P.R. 380/2001 e siano rispettate le eventuali condizioni e prescrizioni in essa contenute;
2. per effetto del parere prot. reg. n. 0569629 del 25/05/2023 espresso dalla Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Supporto all'Ufficio Ricostruzione, Linee di Indirizzo e Programmazione Urbanistica e Paesaggistica dei Centri Abitati Colpiti dal Sisma 2016/2017:
  - Al fine di non incidere negativamente sul capitale boschivo e al fine di mantenere la percezione paesaggistica dei luoghi, occorrerà limitare al minimo indispensabile il taglio delle alberature e comunque si prescrive, la ripiantumazione di essenze autoctone almeno in ugual numero a quelle abbattute sulle aree poste nelle immediate vicinanze;
  - Per quanto riguarda le opere provvisorie necessarie alla cantierizzazione dell'intervento, a lavori conclusi dovranno essere eseguiti i relativi ripristini anche con la riprofilatura delle superfici; i ripristini degli scavi effettuati su zone a verde, dovranno essere opportunamente inerbiti anche con l'utilizzo di tecniche di idrosemina e le eventuali vie di accesso di cantiere dovranno essere prontamente rimosse alla fine dei lavori e ripristinate anch'esse con inerbimento;
  - Occorre prevedere interventi di ingegneria naturalistica con la progettazione di opere e/o rivestimenti in pietra che minimizzino l'impatto visivo delle opere in calcestruzzo fuori terra;
  - La tinta dello strato di usura stradale dovrà essere di tipo tradizionale nella gamma delle terre; è vietato l'uso di materiali plastici a spessore per il trattamento di superfici e il calcestruzzo a vista;
3. Per effetto del parere espresso in relazione alla procedura di valutazione d'incidenza ex art. 5 del DPR n. 357/1997 e s.m.i. dalla Direzione regionale Ambiente - Area protezione e gestione della biodiversità, con nota prot. n. 0701610 del 27/06/2023 dovranno essere rispettate le prescrizioni previste dallo Studio di



Incidenza, dall'Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, nonché le ulteriori prescrizioni specificate nella medesima nota e di seguito riportate:

- Tutti gli interventi dovranno essere realizzati secondo i parametri e le modalità riportate negli elaborati progettuali, nel rispetto delle "misure di conservazione obbligatorie da applicarsi nelle Zone di Protezione Speciale" contenute nella suddetta D.G.R. 363/2008;
  - i movimenti di terra dovranno riguardare esclusivamente i settori di destinazione, senza interessare ulteriori porzioni di territorio circostante. I materiali di scavo dovranno essere utilizzati o smaltiti secondo la normativa vigente;
  - per il trasporto dei materiali dovranno utilizzarsi i percorsi stradali già esistenti, limitando allo stretto necessario il transito dei mezzi di cantiere ed il periodo di deposito dei materiali;
  - nessun rifiuto di cantiere dovrà essere abbandonato sul territorio ed il materiale di risulta dovrà essere smaltito secondo le norme di legge.
  - i lavori dovranno essere effettuati al di fuori del periodo che va dal 1° marzo al 31 luglio.
4. per effetto del nulla osta ai fini del Vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D.L. n. 3267/23 e R.D. n. 1126/26, rilasciato dalla Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo – Area Tutela del Territorio con determinazione n. G09875 del 18/07/2023:
- Siano rispettate le prescrizioni riportate nella documentazione tecnico-progettuale a firma dei progettisti dott. arch. Carlo Melfi, del dott. ing. Roberto Melfi e del dott. geol. Labanca Vito;
  - Dovrà essere effettuato un monitoraggio periodico del versante al fine di verificare l'efficienza delle opere realizzate e la loro efficacia. Gli esiti del monitoraggio, qualora evidenzino valori anomali, dovranno essere comunicati alle Autorità Competenti e intraprese tutte le iniziative finalizzate alla stabilizzazione del versante e alla salvaguardia delle persone e dei beni esposti al rischio;
  - Dovrà essere realizzata un'idonea rete di drenaggio delle acque meteoriche, le quali dovranno essere adeguatamente canalizzate e gestite in modo da non alterare l'equilibrio geomorfologico del versante;
  - Il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti potrà essere sistemato stabilmente in loco o smaltito secondo la vigente normativa in materia di terre da scavo;
  - L'interessato sarà tenuto a realizzare tutte le opere che gli dovessero essere richieste ai fini del riassetto e della salvaguardia del territorio per i fini idrogeologici;
  - I movimenti terra per la realizzazione delle opere siano limitati allo stretto necessario, eseguiti in conformità degli elaborati tecnici presentati e non in contrasto con le prescrizioni indicate nella relazione geologica di progetto;
  - Qualora, durante i lavori dovessero insorgere rischi e/o danni idrogeologici siano eseguiti tutti gli interventi necessari per la messa in sicurezza dell'area e il riassetto del suolo;
  - L'eliminazione di piante arboree e/o arbustive sia limitata a quelle radicate nell'area strettamente interessata alla realizzazione delle opere;
  - Sia posta particolare attenzione a non arrecare danni alle radici ed alle parti aeree delle piante non direttamente interessate dall'intervento, adottando ogni accorgimento e precauzione per la loro salvaguardia;
  - Il materiale legnoso, compresa la ramaglia, dovrà essere asportato dal letto di caduta e allontanato dal luogo, anche al fine di evitare pericolo di incendi boschivi;
  - L'apertura di eventuali piste e strade necessarie per l'accesso al cantiere, in aree non già specificate nel progetto presentato, non è oggetto del presente nulla osta;



**REGIONE  
LAZIO**

- La documentazione tecnica dovrà essere trasmessa all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale per gli eventuali aggiornamenti del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) di propria competenza;
- Circa le competenze sulla fruibilità delle aree pubbliche, si rimanda a quanto previsto dalla normativa vigente ai fini della salvaguardia dell'incolumità pubblica e dei beni esposti (D. L. n. 224/2018).

Le strutture regionali e gli enti riconducibili alla Regione Lazio coinvolti nel procedimento avranno libero accesso alle aree di cantiere per la verifica delle prescrizioni e condizioni di propria competenza impartite.

*IL RAPPRESENTANTE UNICO REGIONALE*

*LUCA FERRARA*

FERRARA LUCA

2023-07-21 09:00:04 +0200

Signer:

DnO=REFL2020100652821145

CN=FERRARA LUCA

SN=TINIT-FRRLCU84E11H501X

2.5.4.42=LUCA

Public Key:

RSA/2048 bits

Copia



# COMUNE DI ACCUMOLI

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli  
02011 ACCUMOLI (RI)

tel. 0746/80429 fax 0746/80411

[www.comune.accumoli.ri.it](http://www.comune.accumoli.ri.it)

[comune.accumoli@pec.it](mailto:comune.accumoli@pec.it)

AREA III – LAVORI PUBBLICI, AMBIENTE  
E SERVIZI PUBBLICI LOCALI

UFFICIO SPECIALE  
RICOSTRUZIONE LAZIO  
Area Conferenze Regionali  
Via Flavio Sabino n. 27  
02100 RIETI  
[conferenze@regione.lazio.legalmail.it](mailto:conferenze@regione.lazio.legalmail.it)

UFFICIO SPECIALE  
RICOSTRUZIONE LAZIO  
Area Pianificazione Urbanistica e Ricostruzione Pubblica  
Via Flavio Sabino n. 27  
02100 RIETI  
[pubblica.ricostruzionelazio@legalmail.it](mailto:pubblica.ricostruzionelazio@legalmail.it)

**Oggetto:** Intervento di messa in sicurezza delle aree instabili nel Comune di Accumoli, in Loc. Poggio Casoli.  
CODICE DISS\_M\_028\_2017  
SOGGETTO ATTUATORE: **REGIONE LAZIO/USR**  
IMPORTO PROGETTO FATTIBILITA': **€ 286.000,00**  
RUP: **REGIONE LAZIO/USR**  
IMPORTO FINANZIATO: **€ 286.000,00**  
PARERE CONFERENZA REGIONALE DEL 15 GIUGNO 2023.

Dalla progettazione definitiva dell'intervento Messa in Sicurezza di un'area soggetta a instabilità di versante in località Poggio Casoli nel Comune di Accumoli (RI) - Codice Opera: DISS\_M\_028\_2017" redatto della società S.P.M. s.r.l. si riscontra che l'intervento come proposto risulta *insufficiente* a risolvere le problematiche emerse già in sede di redazione della scheda di fattibilità. Nello specifico si rappresenta che durante la realizzazione di un cantiere di ricostruzione ID n. 8090, posto subito a monte della prevista opera di contenimento, già durante le fasi di scavo si è riscontrata l'infiltrazione di acque sub superficiali provenienti da monte e affioranti da diversi punti come da note prot. 4900/2023 e 5475/2023 che si allegano.

A tal scopo questa Amministrazione ha fatto eseguire prove mirate ad accertare la provenienza delle copiose infiltrazioni, dalle quali sembra emergere che le acque non provengano da perdite dell'acquedotto comunale.

Pertanto come evidenziato già in fase di redazione di Studio di fattibilità e nello specifico nello studio geologico, tra le condizioni innestanti il dissesto c'è la quantità di infiltrazioni di acque provenienti da monte.

In considerazione di quanto potuto accertare dai scavi eseguiti si rende necessario procedere in maniera prioritaria alla captazione delle suddette infiltrazioni mediante opere di drenaggio.

Questa Amministrazione Comunale, esprime il proprio **parere favorevole** all'opera di contenimento prevista a condizione che unitamente alla stessa o con successivo lotto, vengano eseguite le opere di drenaggio dell'area a monte dell'abitato e si valuti il proseguimento della paratia a ridosso delle particelle 100, 101 e C.

Nello spirito di collaborazione si suggerisce di utilizzare i fondi per i ripristini dei sottoservizi e delle pavimentazioni stradali per la realizzazione dei suddetti drenaggi, visto che tali opere possono essere realizzate con il rifacimento delle OO.UU. della frazione e successivamente alla ricostruzione privata.

Distinti Saluti.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA III**

Arch. Corrado Volpetti



**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Arch. Sara Bonamici

